

“TREVIGLIO”

CASTRUM VETUS

Tratto da “**Treviglio: storia, arte e cultura**” di Barbara Oggioni - ed. *Clessidra* 2002

Parte dell'isolato compreso fra piazza Manara, piazza Garibaldi e via Galliari è denominato, già dal sec. XVI *castrum vetus*, cioè “castello vecchio”.

Il termine *castrum* non designa però un castello, ma un recinto fortificato, ovvero un luogo racchiuso entro mura e per lo più circondato da un fossato.

La tradizione vuole che Treviglio sorse dall'unione di tre *villae* romane, che, avvertendo l'esigenza di proteggersi, si riunirono intorno all'attuale piazza Garibaldi e vi costruirono, tra i sec. VI e VII un solido recinto dotato di tre torri. L'uso difensivo della struttura venne a decadere intorno all'anno Mille, quando i trevigliesi, non potendo più essere contenuti entro “il vecchio castello”, edificarono nuove e più ampie fortificazioni. L'accesso al *castrum vetus* era garantito dall'attuale vicolo Teatro (situato in piazza Manara).

Sicuramente trasformato e rimaneggiato lungo i secoli, il *castrum vetus* fu inglobato in nuove costruzioni e adibito a dimore private o di pubblica utilità.

Attualmente resti del “castello vecchio” sono riconoscibili nei vani stretti e con archi a sesto acuto visibili dal vicolo Teatro e nel vano quadrato collegato ad uno stretto corridoio nell'Istituto di Credito posto in via Galliari.